



**Jannis Kounellis** (Pireo, 1936. Grecia) studia a Roma presso l'Accademia di Belle Arti sotto la guida di Toti Scialoja al quale deve l'influenza dell'espressionismo astratto che insieme all'arte informale costituisce il binomio fondamentale da cui prende le mosse il suo percorso creativo. Uno dei protagonisti dell'Arte Povera. *"Il periodo storico a me più congeniale è il duro, ferrigno Ottocento del vapore, dell'acciaio e del carbone"*. Autore della Cattedra Vescovile e della sede presidenziale.



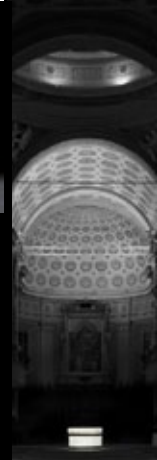
**Hidetoshi Nagasawa** (Tonei, 1940. Manciuria) si laurea in architettura a Tokio e giunge a Milano, dove vive dal 1967, dopo un lungo viaggio in bicicletta. Il tema del viaggio segnerà profondamente il carattere dell'artista e buona parte della sua produzione; nella sua poetica l'opera deve prendere corpo e anima in stretto rapporto con il contesto ambientale. Per certi versi è il luogo che diventa opera impregnandosi di profondi e fluttuanti significati. Autore della Gradinata e del Leggio dell'Ambone.



**Claudio Parmiggiani** (Luzzara, 1943), studia all'Istituto d'arte "A. Venturi" di Modena. Tra i maggiori protagonisti del panorama internazionale, ha saputo sviluppare un linguaggio, innovativo, personale e allo stesso tempo profondamente universale. *"Posso solo parlare della sua forma visibile: un'opera non è mai un gesto di buona educazione, né tranquillizzante, né ottimista ma un gesto duro, radicale, estremo"*. Autore dell'Altare.



**Ettore Spalletti** (Cappelle sul Tavo, 1940) la sua arte indefinibile solca i confini della pittura e della scultura, facendo uso di geometrie e linee all'apparenza semplici, ma di grande effetto plastico; lo sforzo dell'artista è di relazionare spazio, colore e forma. *"L'arte contemporanea, secondo me, si assume la responsabilità dello spazio, a differenza di quella antica, in cui esso viene delimitato dalla cornice"*. Autore del Candelabro.



Evento

Promosso da

## Cattedrale di S. Maria Assunta

Reggio Emilia

Sabato 26 Maggio 2012

Ore 9:30

*Artisti per la liturgia*

Ore 15:00

*Presentazione delle Opere degli Artisti*

*all'interno programma dettagliato*



DIOCESI DI  
REGGIO EMILIA-GUASTALLA



DIREZIONE REGIONALE  
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA



Associazione culturale  
studenti e insegnanti  
del primo corso  
del BUS Reggio Emilia



PROVINCIA  
DI REGGIO EMILIA



Per informazioni

Ufficio Diocesano per i Beni Culturali

tel. 0522-402210 cell. 348-2336910

email: bus74reggio@gmail.com

Crediti fotografici: Carlo Vannini - Marco Moratti

# La Cattedrale nel terzo Millennio

Parte contemporanea  
al servizio  
del mistero celebrato



# La Cattedrale nel terzo Millennio

Parte contemporanea  
al servizio  
del mistero celebrato



La Cattedrale è la chiesa del Vescovo ed è perciò che tutti ad essa guardano. Giustamente, perché se il Vescovo è chiamato ad essere segno di comunione, anche la Cattedrale e il suo adeguamento liturgico come le sue celebrazioni, danno questo compito al Pastore. Scrive **Benedetto XVI** nella *Sacramentum caritatis*, rifacendosi al Concilio: «Se è vero che tutto il Popolo di Dio partecipa alla liturgia eucaristica, tuttavia in relazione alla corretta ars celebrandi un compito imprescindibile spetta a coloro che hanno ricevuto il sacramento dell'Ordine... Inanzitutto il Vescovo diocesano: egli infatti, quale primo dispensatore dei misteri di Dio nella Chiesa particolare a lui affidata, è la guida, il promotore, il custode di tutta la vita liturgica».

Il confronto e il chiarimento sulle ragioni dell'adeguamento liturgico possono diventare momenti di crescita nella comunione. Del resto cambiamenti che toccano abitudini ereditate nel tempo, nelle pur necessarie sperimentazioni, chiedono buone abitudini celebrative analogamente prolungate nel tempo, e - perché no? - adeguamenti in comunione con le altre Chiese e il successore di Pietro.

A questo scopo, l'incontro in tema di "Arte contemporanea a servizio del mistero celebrato" può diventare l'occasione per avviare, a 50 anni dal Vaticano II, una catechesi dal vivo (mistagogica) su quanto la Costituzione liturgica al n. 123 afferma: «L'arte del nostro tempo e di tutti i popoli e paesi abbia nella Chiesa libertà di espressione, purché serva con la dovuta riverenza e il dovuto onore alle esigenze degli edifici sacri e dei sacri riti, così che essa possa aggiungere la propria voce a quel mirabile concerto di gloria che uomini eccelsi innalzarono nei secoli passati alla fede cattolica».

+ Adriano, Vescovo

## Programma

ore 9:30

### Artisti per la liturgia

coordina **Rachele Ferrario**  
(storico e critico d'arte)

con la partecipazione degli artisti

**Jannis Kounellis**  
**Hidetoshi Nagasawa**  
**Claudio Parmiggiani**  
**Ettore Spalletti**

di

**Mons. Tiziano Ghirelli**

e

**Mons. Giuseppe Busani**  
(docente di liturgia)

**Don Giuliano Zanchi**  
(Fondazione Bernareggi)

concluderà

**S.E. Mons. Adriano Caprioli**

ore 15:00

### Presentazione delle Opere

**Rachele Ferrario**  
(storico e critico d'arte)

**Sandro Parmiggiani**  
(storico e critico d'arte)

con la partecipazione di

**Mons. Tiziano Ghirelli**

alla presenza degli artisti

**Jannis Kounellis**  
**Hidetoshi Nagasawa**  
**Claudio Parmiggiani**  
**Ettore Spalletti**

il pubblico avrà la possibilità di "entrare" maggiormente  
nella poetica delle opere e del loro significato liturgico

L'adeguamento liturgico della Cattedrale di Reggio Emilia non è stato solo un punto di arrivo, ma una tappa di un percorso che ha messo al centro il dialogo, l'incontro tra la fede cristiana e il "respiro" dell'uomo d'oggi; l'arte, rappresentata dai diversi artisti che qui hanno lavorato, sta proprio ad indicare l'anelito verso il soprannaturale.

L'esperienza della nostra città attesta la collaborazione tra committenza ecclesiastica e arte per la Liturgia, dopo anni di incomprensioni. **Paolo VI**, a chiusura del Concilio, a proposito del rapporto tra Chiesa e artisti aveva scritto: "Da lungo tempo la Chiesa ha fatto alleanza con Voi" e aveva chiesto agli artisti di non far mancare l'apporto per "rendere comprensibile l'invisibile". In tale direzione sono andati **Giovanni Paolo II** nella "Lettera agli artisti" e **Benedetto XVI** in occasione dei recenti incontri con gli operatori del mondo della cultura. L'attuale Pontefice, il 21 novembre 2009, incontrando gli artisti nella Cappella Sistina ha detto: "Una funzione essenziale della vera bellezza (...) consiste nel comunicare all'uomo una salutare "scossa", che lo fa uscire da se stesso, lo strappa alla rassegnazione, all'accomodamento del quotidiano, lo fa anche soffrire, come un dardo che lo ferisce, ma proprio in questo modo lo "risveglia" aprendogli nuovamente gli occhi del cuore e della mente, mettendogli le ali, sospingendolo verso l'alto".

Gli artisti chiamati a lavorare per la Cattedrale sono stati individuati per una riconosciuta poetica fatta di riflessione e silenzi; questo è il primo sentire che si ha entrando in Cattedrale; anche chi non frequenta i luoghi di culto cristiani, coglie ora l'invito alla ricerca che viene dai nuovi assetti e dalle opere. In occasione del restauro del Duomo, si è scelto di ridisegnare la geografia dei cosiddetti "poli liturgici"; la **cattedra**, ove il Vescovo esercita il suo ministero, è in navata e non è più un trono. **Lambone** è stato trasformato da pulpito in luogo della proclamazione della Parola con, a fianco, il **candelabro pasquale**. L'essenziale **altare-mensa**, sopraelevato nel presbiterio, evoca il sacrificio di Cristo. **L'assemblea**, convocata e collocata intorno al Vescovo, si incontra nella liturgia; i presenti, tolti parzialmente i banchi, ascoltano da vicino la Parola proclamata, nella "continua ricerca dei beni del cielo"; il tutto contribuisce a "fare eucarestia" nell'oggi, cioè rendere presente la vittoria di Cristo sulla morte, elemento centrale della vita della Chiesa Cattolica.

Mons. Tiziano Ghirelli

direttore Ufficio Beni Culturali  
Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla